



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Scanzano J. / Montalbano J.”

Via Tratturo del Re, 10 - 75020 SCANZANO JONICO – MT

☎ 0835 953056 sede centrale – 0835 691019 plesso comune di Montalbano J.co

C.F. 90017260770 – Cod. Meccanogr. MTIC81900B – Cod.Univoco UFSI90

mtic81900b@pec.istruzione.it - mtic81900b@istruzione.it – icscanzanojonico.edu.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Deliberato nella seduta del C.d.I. del 11 marzo 2025

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa.

Articolo 1 - Premesse educative e finalità

Il pasto consumato a scuola rappresenta un momento di socializzazione e di confronto e assume, pertanto, importanti valenze relazionali: le dinamiche di gruppo che si creano rappresentano uno strumento per rinforzare un messaggio di natura educativa. L'educazione alimentare passa anche attraverso l'esperienza della mensa condivisa: mentre i bambini mangiano insieme, apprezzano cibi talvolta non conosciuti. Acquisiscono così la capacità di affrontare i cambiamenti, il nuovo, il diverso (gusti, colori e consistenze da scoprire) e di essere resilienti in contesti diversi da quello, protetto, familiare. Gli insegnanti hanno un'opportunità in più di conoscere gli alunni e le loro difficoltà, e di coadiuvare la famiglia al superamento graduale delle stesse. Il momento della mensa rappresenta un'occasione di educazione al consumo consapevole: oltre agli aspetti riguardanti la nutrizione, possono essere così meglio affrontate dal gruppo classe le tematiche dello spreco/scarto, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale, contribuendo allo sviluppo della responsabilità sociale dell'individuo e quindi alla crescita della comunità civile.

Articolo 2 - Locali

Gli alunni con pasto domestico consumano il cibo portato da casa all'interno della scuola, insieme ai compagni in base allo spazio disponibile dei locali.

Articolo 3 – Sorveglianza, Pulizia dei locali

La vigilanza degli alunni che consumano il “Pasto domestico” è a carico del personale docente che dovrà sorvegliare che non ci siano scambi di cibo tra gli alunni che portano i pasti da casa.

Il docente in servizio ha il compito di vigilanza degli alunni/e che consumano il pasto della mensa adottando precauzioni analoghe a quelle della somministrazione dei cosiddetti “pasti speciali” controllando che non vi siano scambi di alimenti o contaminazioni di qualsiasi genere tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Articolo 4 - Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dalle famiglie e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro adeguato apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati e il giusto apporto di nutrienti e calorie. La famiglia si impegna a comunicare per iscritto la propria scelta all'Istituto ed eventualmente a comunicare la disdetta dal servizio al Comune, se già in presenza di una iscrizione al servizio mensa. Si invitano i Genitori/Tutori ad educare i/le rispettivi/e figli/e a non scambiare il cibo, onde evitare eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari e alle allergie. I casi di intolleranze e/o allergie devono comunque essere resi noti alla segreteria didattica e all'ente preposto da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e attraverso la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici.

Articolo 5 - Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili, che non richiedano di essere riscaldati, che non necessitino di essere conservati in frigorifero. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati e tagliati o porzionabili autonomamente dal/dalla minore, senza l'ausilio degli addetti alla sorveglianza, onde evitare difficoltà e contaminazioni, e consumabili solo con l'ausilio di forchetta e cucchiaio.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Non è possibile introdurre nei locali scolastici scaldavivande, bollitori, forni a microonde, mini-frigoriferi o qualsiasi altro strumento atto a scaldare/refrigerare cibi.

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Qualora ciò non dovesse accadere, la famiglia esonera la scuola da qualsiasi responsabilità in merito alla mancanza del pasto e alla sua mancata consumazione. Si invitano i genitori a controllare quotidianamente che il/la proprio/a figlio/a sia fornito del pasto. È vietata la consegna di cibo all'alunno da parte di servizi di ristorazione esterna. I contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli), è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure, se monouso, riposto in un sacchetto di plastica per essere smaltito a casa. Entrambe le operazioni sono a carico del/della minore; si chiede di fornire ai/alle bambini/e adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti

a diretto contatto con le superfici dei tavoli. Il/la minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica: come già ribadito, il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino. Il personale della scuola non è responsabile dell'eventuale smarrimento di oggetti personali degli alunni (contenitori e accessori vari).

Art. 6 - Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie forniranno un pasto **equipollente** a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, panino, frutta e acqua.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo e quanto più possibile in linea con quanto previsto dal menù proposto dal servizio di mensa scolastica. Le famiglie forniranno in segreteria o alla referente di plesso, settimanalmente o mensilmente, il menù relativo al pasto domestico del proprio/a figlio/a.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snacks, dolci (es. biscotti, merendine)
- Si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).
- Non sono ammessi cibi da fast-food, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, bibite gassate o zuccherate.

Articolo 7 - Divieto di regime misto.

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad **inizio anno scolastico** il regime alimentare prescelto.

Art. 9 - Rientro a casa per pranzo

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del/la figlio/a sarà autorizzata l'uscita a condizione che l'alunno/a venga riaccompagnato a scuola per le lezioni pomeridiane.

Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei/delle figli/e del pasto domestico avanzeranno la richiesta alla scuola utilizzando apposito modulo/liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni.

Il modulo dovrà essere presentato via email all'Istituto Scolastico, completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori/tutori. I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. La scelta ha valore per l'intero anno scolastico.

Art. 11 - Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 12 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del Dirigente Scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

Articolo 13 - Modificazioni del regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento.

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 17 marzo per l'anno scolastico 2024-25.